



CITTA' DI VITERBO

ORDINANZA DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL SINDACO N. 4 del 01-03-2022

OGGETTO: DISATTIVAZIONE DI UN CIRCUITO DI RACCOLTA CON GIRO DEDICATO AI RIFIUTI INDIFFERENZIATI PROVENIENTI DA ABITAZIONI IN CUI SONO PRESENTI SOGGETTI POSITIVI AL TAMPONE IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA

CITTA' DI VITERBO VIII SETTORE AMBIENTE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che, a seguito delle dimissioni contestuali di oltre la metà dei consiglieri comunali, con decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2022 è disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Viterbo ed è stato nominato il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, fino all'insediamento degli organi ordinari, con i poteri di Sindaco, Giunta e Consiglio;

Visto l'art.32 della Costituzione;

Vista tutta la normativa intercorsa dal Decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n.45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 all'Ordinanza del Ministero della Salute dell'11 febbraio 2022 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano";

Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica in contrazione e della mutata normativa in materia;

Considerato, altresì, che sul territorio comunale di Viterbo risulta attivo un sistema di raccolta dei rifiuti “misto”, che prevede per le zone urbanizzate la raccolta “porta a porta” e nelle zone periferiche un sistema di conferimento in isole di prossimità, per materiali differenziati;

Atteso che in adempimento all’Ordinanza Regionale n. Z00015 del 25 marzo 2020, che prevede:

- per le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata, con la precisazione che le mascherine monouso, i fazzoletti ed altre attrezzature monouso debbano essere buttate nell’indifferenziato;
- per le abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, venga interrotta la raccolta differenziata, ove in essere, e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme e prosegue disponendo che per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l’altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale e che gli utenti dovranno trattenere in casa i rifiuti indifferenziati prodotti e consegnarli unicamente secondo la frequenza e la modalità che saranno indicati dai Comuni;
- la scelta delle amministrazioni comunali se attivare o meno un circuito di raccolta con giro dedicato ai rifiuti indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, creando, tuttavia, dei canali di conferimento dedicati per il trattamento o il conferimento in discarica;

Atteso che l’Amministrazione Comunale di Viterbo, ai fini di massimiprecauzione e gestione delle criticità soprattutto in situazione di presenza di casi di positività all’intero di unità abitative condominiali e nel rispetto delle succitate prescrizioni ha predisposto raccolta con giro dedicato ai rifiuti indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, nel rispetto delle indicazioni fornite dall’Ordinanza Regionale n. Z00015 del 25 marzo 2020;

Vista l’Ordinanza Sindacale n. 44 del 2 aprile 2020 con la quale il Sindaco di Viterbo ha disposto tale organizzazione nella raccolta dei rifiuti al fine di scongiurare, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali, sensibilmente contatti potenzialmente scaturenti in ulteriori contagi;

Preso Atto della situazione sostanzialmente cambiata dalla data di emissione dell’Ordinanza Regionale di marzo del 2020, soprattutto in relazione all’ultimo mese di febbraio 2022 e delle mutate regole di gestione della pandemia;

Vista la nota prot. n.2375 del 11 gennaio 2022 con la quale il Settore VIII del Comune di Viterbo ha effettuato un quesito alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti in ordine alla valutazione dell'efficacia dell'Ordinanza n. Z00015 del 2020 in relazione alla situazione attuale, ad oggi senza ricevere riscontro;

Preso Atto della nota acquisita al prot, n. 6362 del 20 gennaio 2022 con la quale la Regione Lazio ha risposto ad un quesito ANCI relativo alla raccolta e trattamento del rifiuto covid quale rifiuto sanitario effettuato da alcuni comuni ma che, di fatto, non dava riscontro alla succitata missiva comunale;

Vista la nota prot. n. 15591 del 10 febbraio 2022 con la quale il Settore VIII ed il Sub-Commissario Straordinario hanno effettuato quesito alla ASL in relazione alla necessità di modificare il servizio in essere rispetto alle mutate condizioni regolamentari della pandemia da Covid – 19;

Sentita la ASL che ha comunicato come sia nelle possibilità delle amministrazioni comunali, allo stato attuale, la scelta di avere o meno un circuito di raccolta separata dei rifiuti Covid – 19;

Preso Atto dello scambio di informazioni avuti con la società Ecologia Viterbo che informava come, dall'emissione della comunicazione della Regione Lazio in relazione ad un chiarimento richiesto dall'Anci, molti comuni stiano conferendo il rifiuto indifferenziato Covid all'interno del TMB;

Tenuto conto di quanto indicato sul portale della Regione Lazio – Isolamento Salute Lazio - nel decalogo ivi riportato su come comportarsi in caso di positività al virus, con particolare riferimento al punto 4 in cui viene espressamente raccomandato di chiedere“ad amici o familiari che non sono in isolamento di andare a fare la spesa o di svolgere per te altre commissioni”, suggerendo di trovare collaborazione nella realizzazione delle mansioni quotidiane in cui può essere annoverato anche il conferimento dei rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni del caso;

Preso atto della comunicazione della ASL Viterbo, acquisita agli atti del Comune con prot. n. 22338 del 25 febbraio 2021, in cui viene indicato che “è comunque possibile non effettuare la raccolta dei rifiuti “al piano”, se il conferimento viene effettuato da altra persona, eventualmente un convivente, non positivo e in regime di auto sorveglianza, non soggetto pertanto alla misura della quarantena, secondo le specifiche della Circolare Ministeriale del 4 febbraio n. 9498”;

Considerato quindi, che la situazione in essere, comprensiva anche di una sempre maggiore incertezza dei dati ricevuti in relazione ai soggetti da servirsi, permette di poter interrompere il circuito di raccolta con giro dedicato ai rifiuti indifferenziati provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, mantenendo quale obbligo ai cittadini e ai soggetti produttori di rifiuti urbani:

- nelle abitazioni in cui **non sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria**, di mantenere le procedure in vigore nel territorio di appartenenza, non interrompendo la raccolta differenziata, con la precisazione che le mascherine monouso, i fazzoletti ed altre attrezzature monouso debbano essere buttate nell'indifferenziato;

- nelle abitazioni in cui **sono presentisoggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, venga interrotta la raccolta differenziata**, ove in essere, e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme:
 1. Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.
 2. Gli utenti dovranno trattenere in casa i rifiuti indifferenziati prodotti e conferirli secondo il calendario di raccolta della frazione di cui trattasi, con le precauzioni di cui al punto precedente;

Considerato che l'art 32 della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, avente ad oggetto Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, demanda al Sindaco, quale autorità sanitaria Locale, le competenze per l'emanazione di provvedimenti a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

Preso Atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e nello specifico i poteri di Ordinanza del Sindaco;

ORDINA

Per i motivi di cui in premessa:

- **Ai cittadini residenti:**
 1. presso le abitazioni in cui **non sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria**, di mantenere le procedure di conferimento dei rifiuti in vigore, non interrompendo la raccolta differenziata, con la precisazione che le mascherine monouso, i fazzoletti ed altre attrezzature monouso debbano essere buttate nell'indifferenziato;
 2. presso le abitazioni in cui **sono presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria**, venga interrotta la raccolta differenziata, ove in essere e che tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine e guanti, siano considerati indifferenziati e pertanto raccolti e conferiti insieme:
 - per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale;
 - Gli utenti dovranno trattenere in casa i rifiuti indifferenziati prodotti e conferirli secondo il calendario di raccolta della frazione di cui trattasi, con le precauzioni di cui al punto precedente
- **Alla società Viterbo Ambiente scarl** di provvedere al servizio di raccoltaordinario,

provvedendo all'utilizzo di ogni dispositivo di protezione ed al rispetto delle regole ad oggi previste dalla normativa vigente;

- **al Dirigente del Settore VIII** di predisporre ogni atto di propria competenza finalizzato alla sospensione del servizio avviato con Ordinanza Sindacale n. 44 del 2 aprile 2020 che con il presente provvedimento si intende superata;

DISPONE

che la presente ordinanza ha validità immediata e/o comunque dalla sua pubblicazione e fino alla conclusione delle attività come indicate in premessa;

ai fini della trasparenza e per la necessaria presa d'atto da parte della cittadinanza, il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni e per il periodo di validità su Amministrazione Trasparente, Informazioni Ambientali.

la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporterà le conseguenze sanzionatorie previste dall'art.650 del Codice penale se il fatto non costituisce reato più grave.

Gli agenti dei Servizi di Polizia Locale sono incaricati di far rispettare quanto disposto con la presente ordinanza.

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

ricorso al T.A.R. Lazio, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all' Albo Pretorio del Comune {dell'art. 3. comma 4 e art. 5, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.mi);

ricorso straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune (D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.)

DISPONE

La trasmissione del presente atto:

Alla Prefettura di Viterbo;

Alla Questura di Viterbo;

Alla ASL di Viterbo;

Al Comando Carabinieri di Viterbo;

Al Comando di Guardia di Finanza di Viterbo;

Alla Polizia Locale di Viterbo;

Alla Regione Lazio;

Al Dirigente del VIII Settore Ambiente – Dott. Eugenio Maria Monaco;

All'Ufficio stampa;
Alla società Viterbo Ambiente scarl;
All'Albo Pretorio Comunale;

Viterbo, 01-03-2022

L'ESTENSORE
EUGENIO MARIA MONACO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT.SSA ANTONELLA SCOLAMIERO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del
07/03/2005